



PROGETTO

Gambettola Green Community

“Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.15/2018 ”- Bando partecipazione 2020

REGOLAMENTO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Premesso che

- il comune di Gambettola ha vinto il Bando 2020 della Regione Emilia-Romagna, legge n. 15/2018 *“Partecipazione 2020”* con il progetto *“Gambettola Green Community”*;
- l’obiettivo generale del processo è testare, promuovere e applicare modelli di economia circolare, a scala urbana, in cui la comunità, grazie alle azioni messe in campo da un gruppo di giovani cittadini circolari (*green team*), giochi un ruolo da protagonista attivo, assieme al mondo imprenditoriale e all’amministrazione comunale, in un nuovo modello di governance circolare;
- il processo si svolgerà a Gambettola, comune che si distingue per avere conquistato un ruolo ante litteram nella pratica dei temi della sostenibilità e dell’economia circolare. Infatti, una parte importante dell’economia del territorio, ormai da decenni, si basa su imprese dedicate al recupero e alla rielaborazione dei materiali raccolti con la loro successiva reimmissione nel mercato. Inoltre, il contesto amministrativo locale è da anni impegnato nella valorizzazione e specializzazione di progetti volti proprio alla sensibilizzazione verso i principi dell’economia circolare;
- la costituzione di un Tavolo di Negoziazione (TdN) è un elemento necessario del processo partecipativo;
- il TdN sarà costituito già dalla fase di avvio del percorso e ha il compito di svolgere un’azione di orientamento, valutazione e monitoraggio del percorso partecipativo allargato;

Considerato che

- Tra i **risultati principali**, il progetto si prefigge:
 - la formazione di un collettivo di 25/30 “giovani cittadini circolari”, tra i 18 e i 30 anni, in grado, una volta concluso il processo, di procedere autonomamente nel perseguimento della promozione, diffusione e pratica dell’economia circolare;
 - la costruzione di un calendario, con cadenza annuale, di laboratori ed eventi per la sensibilizzazione e l’ingaggio della cittadinanza sulle tematiche dell’economia circolare;
 - la realizzazione di 2/4 iniziative per la cittadinanza da sviluppare nell’area della futura scuola;
 - la realizzazione di 2/4 iniziative laboratoriali che avranno come target principale i ragazzi;
 - una campagna di comunicazione online e offline sull’importanza dell’economia circolare e la sua contestualizzazione nel territorio di Gambettola;
 - la profilazione delle funzioni e degli usi dell’area che ospiterà la scuola con l’obiettivo di divenire un centro di interesse e attività per l’intera comunità.



- La roadmap operativa del processo prevede le seguenti **fasi e tempistiche**:

Fase A) AVVIO E CONDIVISIONE DEL PERCORSO: feb. – mar. 2021

- Costituzione del TdN e del CdG – Redazione bozza della mappa degli stakeholders - Definizione preliminare della Roadmap operativa - Apertura del confronto – Redazione e lancio della call per la composizione del gruppo di mentor dell'economia circolare (EC) e raccolta delle candidature tra imprenditori, artigiani, professionisti, maker, ricercatori, docenti e startupper.

Fase B) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO: mar. – lug. 2021

- APERTURA: mar. 2021
 - Redazione della call per la selezione di 25/30 giovani componenti del gruppo di giovani cittadini circolari (*Green Team - GT*)
 - Presentazione pubblica del progetto e della roadmap, lancio della call di selezione dei componenti del *GT*

- PROCESSO PARTECIPATIVO: apr.- lug. 2021

Attività 0:

- Valutazione delle candidature e selezione dei 25/30 giovani del GT
- Composizione del GT

Attività 1:

- Team building, mappatura delle competenze e consolidamento del GT con mentor e facilitatori (coach)
- Suddivisione del GT in sottogruppi operativi
- Condivisione e definizione delle attività formative con il GT e i mentor

Attività 2:

- Analisi e studio dell'area che ospiterà la scuola e individuazione dei luoghi/spazi da destinare alle attività del futuro centro di EC
- Analisi e studio del collegamento scuola – centro città, destinato ad accogliere una pista ciclabile. E individuazione dei luoghi/spazi lungo la futura ciclabile in cui svolgere azioni agopunturali di sensibilizzazione all'EC

Attività 3:

- Formazione sui temi dell'EC
- Ricerca e confronto con testimonial di buone pratiche nazionali e internazionali di comunità e giovani cittadini attivi di pratiche di EC

Attività 4:

- Attività di formazione finalizzate all'acquisizione di competenze e abilità utili al conseguimento dei risultati:

Attività 5:

- Progettazione iniziative partecipative sull'EC per l'elaborazione del calendario di laboratori ed eventi sull'EC per la cittadinanza e i ragazzi delle scuole.

Attività 6:

- Selezione delle iniziative da sperimentare con la cittadinanza e i ragazzi delle scuole



- Elaborazione del piano di comunicazione e dei materiali per la promozione delle iniziative

– CHIUSURA: giu. – lug. 2021

- Redazione del *DocPP* con i risultati delle attività svolte e gli esiti del processo.
- Evento di chiusura del processo, condivisione del *DocPP* e del calendario eventi sull'EC per la cittadinanza e le scuole e sperimentazione di alcune attività progettate.

Fase C) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE: lug. – ago. 2021

Valutazione da parte dell'AC di Gambettola del *DocPP* e assunzione dei risultati del processo con la formalizzazione di un patto di collaborazione tra l'AC e il GT per la rapida realizzazione delle attività progettate per il futuro centro per l'EC.

• Tra gli **obiettivi specifici**, il progetto prevede:

- l'ingaggio di un gruppo di "giovani cittadini circolari", tra i 18 e i 30 anni; un collettivo che sia in grado, una volta concluso il progetto, di procedere autonomamente nel perseguimento degli obiettivi condivisi per la promozione, diffusione e pratica dell'economia circolare;
- l'avvicinamento dei giovani a pratiche di cittadinanza attiva e di economia circolare attraverso un impegno attivo volto a plasmare l'intera comunità e a supportare la costruzione di un futuro lavorativo professionale e/o imprenditoriale;
- la sensibilizzazione della comunità locale alla partecipazione attiva, alla responsabilità condivisa e all'operare al fianco dell'amministrazione e al mondo imprenditoriale per la messa in campo di pratiche e azioni sociali di economia circolare;
- la promozione della cultura dell'economia circolare attraverso una rete di realtà territoriali direttamente coinvolte nella raccolta, riciclo e riuso di materiali e prodotti (imprese artigiane, industriali e agricole, artisti, ricercatori e cittadini). Questo permetterà ai soggetti coinvolti di sviluppare azioni di sistema sulla sensibilizzazione e disseminazione dei principi dell'economia circolare a scala urbana;
- la partecipazione della comunità alla trasformazione e significazione condivisa dell'area che ospiterà la nuova scuola, compreso il percorso di collegamento al centro città. Da area periferica e anonima diverrà polo educativo e centro riconosciuto di attività dedicate alla sostenibilità, all'ambiente e all'economia circolare;
- la contaminazione intergenerazionale su pratiche di economia circolare attraverso un dialogo aperto tra testimonial della storia artigianale, culturale e imprenditoriale di Gambettola e i giovani del green team e laboratori esplorativi proposti dal green team ai bambini delle scuole;
- l'incoraggiamento alla nascita di una comunità di pratiche partecipative di economia circolare a livello nazionale e/o europeo;
- la messa in rete sinergica delle diverse iniziative intraprese sul territorio sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare.



- L'empowerment dei referenti politici e tecnici dell'AC in termini di governance circolare e aumento delle competenze interne su pratiche e strumenti di partecipazione.

Tutto ciò premesso e considerato

Si conviene di approvare il seguente Regolamento di funzionamento che disciplina l'attività del Tavolo di Negoziazione come illustrato nei successivi Articoli.

Art. 1 OBIETTIVO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il Tavolo di Negoziazione (TdN) svolgerà un'azione di orientamento, valutazione e monitoraggio del percorso partecipativo allargato. Obiettivo principale del TdN sarà la condivisione del percorso di lavoro (discussione, eventuale modifica e aggiustamento, validazione percorso), intervenendo pertanto nella definizione degli obiettivi operativi, delle modalità di coinvolgimento dei vari attori, nei criteri di accesso ai percorsi partecipativi.

Fin da subito avrà una operatività strettamente connessa ai risultati che da questo progressivamente emergono e un ruolo attivo nel coinvolgimento dei soggetti.

Il tavolo garantirà la corretta realizzazione del percorso, rispetto alle fasi e metodologie e ai criteri di inclusione e partecipazione dei diversi attori, attraverso il costante monitoraggio.

Il TdN monitorerà l'accompagnamento verso l'adozione delle proposte del percorso partecipativo (e l'eventuale implementazione), con l'obiettivo di promuovere, orientare e tradurre in strumenti operativi i risultati emersi dal percorso partecipato.

Art 2. COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il nucleo fondante del TdN sarà costituito da:

- Un referente politico dell'Amministrazione Comunale
- Il responsabile amministrativo del procedimento
- I sottoscrittori dell'Accordo Formale e, successivamente alla loro costituzione, dai rispettivi portavoce del Green Team, dei mentor e dei coach.

La composizione del TdN potrà essere allargata a nuovi soggetti individuati nella Mappa degli stakeholders, a soggetti esterni e/o soggetti considerati strategici per l'esperienza o le competenze possedute rispetto agli ambiti oggetto del processo e a referenti dei settori operativi dell'Amministrazione Comunale.

Art. 3 MODALITÀ DI LAVORO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Saranno calendarizzati almeno quattro incontri del TdN.

Prima di ogni attività, saranno condivisi documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione. Le convocazioni conterranno: ordine del giorno, tempi, luogo e soggetti invitati. All'invito seguirà recall telefonico o richiesta di adesione in forma scritta.



Il TdN sarà convocato già nelle fasi d'avvio e condivisione del processo durante le quali sono illustrate le finalità che il Comune intende perseguire con il percorso partecipato e gli impegni specifici del TdN per poi pervenire:

- alla definizione delle modalità di funzionamento e autoregolatrici del TdN
- all'approvazione del Regolamento del TdN
- alla roadmap del progetto
- alle modalità di allargamento dei partecipanti al TdN
- alla bozza della mappa degli Stakeholder
- alla definizione degli indicatori di risultato e delle modalità di valutazione del progetto
- alle condizioni normative e all'iter decisionale

Nelle sedute relative alla fase di svolgimento, il TdN entrerà nel merito delle questioni che via via emergeranno, a partire dalla definizione delle call di selezione per il gruppo dei maestri di sostenibilità (mentor) e il Green Team e delle modalità di aggancio aggiuntive del target destinatario del processo, sviluppando continuamente la riflessione sull'andamento del percorso e il consolidamento della roadmap del processo partecipativo. Inoltre, valuterà e contribuirà alla redazione del Piano di Comunicazione.

In chiusura del processo, nell'ultima seduta il TdN condividerà e approverà i contenuti specifici del Documento di Proposta Partecipata e, anche mediante confronto con il Comitato di Garanzia Locale, individuerà le modalità di sviluppo ex post del progetto.

Ogni incontro produrrà un registro delle presenze, sarà moderato da un facilitatore esperto e documentato da un report che verrà tempestivamente pubblicato nella sezione dedicata al progetto all'interno del sito web del Comune di Gambettola.

Al termine del percorso, i report degli incontri (approvati dai partecipanti e pubblicati on-line) confluiranno, assieme agli altri documenti prodotti, nel Documento di Proposta Partecipata assieme alle integrazioni pervenute.

Le attività del TdN si svolgeranno mediante incontri plenari (fisici o virtuali) con possibilità di attivare Focus Group/gruppi di lavoro ristretti.

Art. 4 SVOLGIMENTO DELLE SESSIONI DI LAVORO

Le sessioni di lavoro si svolgeranno indicativamente come segue:

- il rappresentante del Comune di Gambettola introdurrà la sessione di lavoro;
- saranno presenti un verbalizzatore e uno o più componenti del team di facilitatori del progetto;
- il team di facilitatori proporrà le modalità di svolgimento della discussione, sul quale gli attori potranno, a loro volta, chiedere chiarimenti, proporre suggerimenti, modifiche, modalità alternative;
- il team di facilitatori avrà una lista degli obiettivi da seguire;
- la discussione sarà non-strutturata (o strutturata in modo lieve) e il team di facilitatori incoraggerà il libero flusso di idee;
- saranno discusse tutte le istanze.



Art. 5 GESTIONE DI EVENTUALI CONFLITTI

Qualora si verificano dei conflitti:

- si procederà al dibattito cercando di tendere ad una soluzione all'unanimità, progressivamente, anche con votazioni se necessario, una volta affrontate le istanze di ognuno;
- in generale le attività verranno portate avanti sempre con l'obiettivo di tendere all'unanimità;
- come percentuale da considerarsi decisiva in caso di mancata unanimità il TdN considererà accettabile una soluzione con almeno l'85% del consenso;
- qualora emergano posizioni divergenti, il facilitatore proporrà un secondo giro invitando i partecipanti ad eventuali mediazioni;
- ove permangano divergenze inconciliabili, si aprirà la votazione sulle seguenti opzioni procedurali:
 - rimandare la discussione del punto ad un successivo incontro;
 - rimandare la discussione del punto e delegare l'approfondimento della questione a qualcuno o a un gruppo di lavoro;
 - votare le posizioni rimanenti con il metodo del consenso¹.

Il facilitatore potrà chiedere se ci sono altre opzioni e aggiungerle all'elenco.

Voteranno soltanto i componenti del TdN e non avranno diritto di voto i componenti del gruppo di lavoro tecnico che affianca l'Amministrazione nella conduzione del progetto e il facilitatore.

Si voteranno le opzioni procedurali con voto per alzata di mano partendo dalla prima. Si potranno votare più opzioni. Votate le opzioni, si procederà con quella scelta.

La chiusura del tavolo nei tempi previsti sarà tassativa anche laddove la discussione abbia impedito di trattare tutti i temi all'Odg.

Di tutti i passaggi svolti dovrà rimanere una traccia scritta, redatta tempestivamente dal verbalizzatore e che verrà sempre fornita prima della riunione successiva del Tavolo.

Letto e approvato a Gambettola il 25/02/2021

¹ Il metodo del consenso prevede la seguente procedura:

Si vota esprimendo 4 opzioni (1. Favorevole e sostenitore; 2. Favorevole non sostenitore; 3. Contrario non oppositore; 4. Oppositore). Se ci sono 1 o più oppositori si chiede un intervento sia agli oppositori che ai sostenitori. Se gli oppositori si ritirano, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; se non si ritirano ma si dichiarano "contrari non oppositori", il moderatore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.